

Lunedì 19 Ottobre
ore 21,15

La Febbre del Lotto

Perché il banco vince (quasi) sempre
oppure
chi è che vince, chi è che perde

ce ne parlano

LUCA BELLOTTI

Università degli Studi di Pisa

MARCO ANDROSIGLIO

Psicologo e Psicoterapeuta

Vi attendiamo con piacere in libreria

contrappunto

Via G. Galilei, 17

Il 22 agosto 2009, a Bagnone in provincia di Massa, si è (forse) verificata la più alta vincita di tutti i tempi in Italia in un gioco a premi: quasi 148 milioni di euro, vinti giocando una schedina da soli 2 euro al Superenalotto, dopo un'attesa di quasi sette mesi della combinazione vincente. Nei mesi precedenti, una vera e propria febbre ha contagiato moltissime persone nel nostro paese, portando a una spesa complessiva su questo gioco di oltre 2 miliardi di euro. E pare che la febbre continui. Tutto questo, a fronte di probabilità di vincita davvero irrisorie. Emerge dunque un comportamento di massa con una matrice assolutamente irrazionale. Nella nostra conversazione si vorrebbe affrontare questo fenomeno da diversi punti di vista: prima di tutto fornendo con precisione (ma in modo del tutto informale, in un linguaggio accessibile e non specialistico) i dati matematici che lo riguardano, sia dal punto di vista della probabilità che dal punto di vista delle cifre investite dai giocatori. Non si dimentichi il disastro economico insieme alla rovina sociale di molti individui e di intere famiglie, trascinati dalla incoercibile spasmodica frenesia verso un' improbabile vincita. In secondo luogo si vorrebbe approfondire gli aspetti psicologici del problema della dipendenza legate al gioco, che attualmente sta diventando numericamente significativo anche nel nostro paese, ponendosi come nuova emergenza. Nella circostanza si abbozzeranno, in una prospettiva lacaniana, riflessioni sulla clinica psiconalitica del giocatore d'azzardo. Se si riuscisse ad avviare una discussione a più voci, pacata e pur sempre costruttiva, si potrebbe confidare, con una certa ragionevolezza, che una maggiore e più diffusa coscienza saprebbe indurre, in chi è tentato dal gioco, maggior prudenza, o, in chi da questa febbre non guarirà, almeno il tarlo del

dubbio.

Luca Bellotti

nato a La Spezia nel 1969, svolge attività di ricerca presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Pisa.

Si occupa prevalentemente di logica e filosofia della matematica. Negli Stati Uniti ha recentemente maturato un' esperienza quale research fellow presso la prestigiosa Università di California a Berkeley.

Marco Androsiglio, psicologo e psicoterapeuta di orientamento lacaniano.

Nato nel 1975 a Milano, vive e lavora in prevalenza in provincia della Spezia.

È stato responsabile terapeutico della Comunità Ma.ris. di Isola del Cantone.

...imparare a saper leggere in quale modo, per quale via, la gente è ridotta male, presa alla gola, come accada che anche nel bel mezzo dei favori della fortuna qualcosa fa sì che faccia crack.

Jacques Lacan (da: *Lacan in Italia*, La Salamandra)